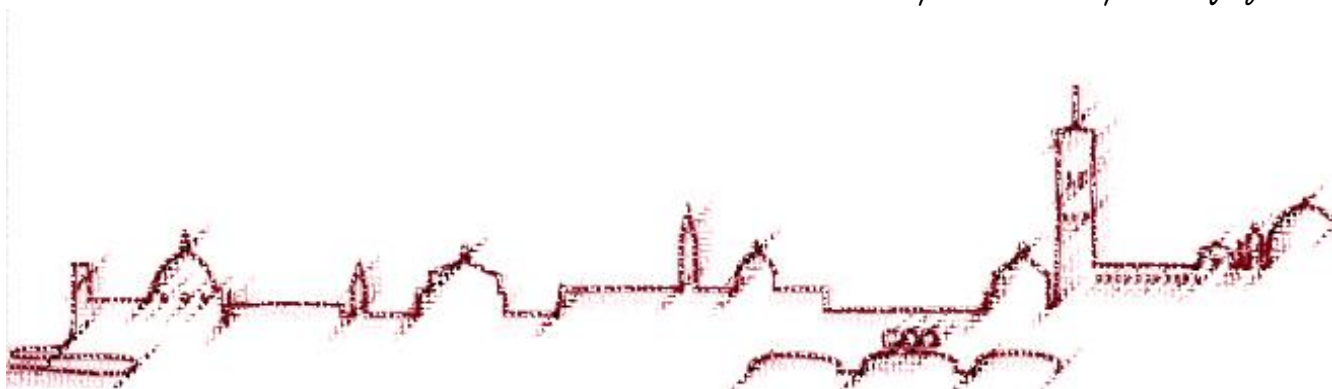


Regolamento
**ACCESSO E ATTIVITÀ
DEL VOLONTARIATO
NELLE STRUTTURE**₁
ASP Firenze Montedomini

Da sempre vicino alle persone fragili



FUNZIONI INTERESSATE

- Direttore Generale ASP Firenze Montedomini;
- Responsabile Servizio Assistenza Disabili e Anziani (SADA);
- Personale preposto al Servizio SADA;
- Associazioni di Volontariato;
- Volontari associati;
- Personale operativo nelle strutture (RSA – RA – CD) in particolare Coordinatore Unico di Struttura – Animatore/educatore di struttura – Riabilitatore di struttura;

PREMESSA

La permanenza degli utenti in struttura non deve comprometterne la possibilità di intrattenere relazioni, anche continuative con la rete amicale e con le iniziative presenti sul territorio.

Pertanto la struttura organizza, sostiene e promuove tutte le iniziative, svolte all'interno e all'esterno dell'Ente, che favoriscano la partecipazione degli utenti ad attività culturali e ricreative.

Il mantenimento dei rapporti con l'esterno, aiuta l'utente a non sentirsi emarginato dalla vita della comunità esterna e a mantenere, seppur con le dovute differenze, gli interessi e le relazioni che conduceva prima dell'ingresso in struttura

Le Organizzazioni di volontariato contribuiscono allo sviluppo della cultura della solidarietà e alla costruzione di una struttura a rete.

L'obiettivo è integrare i servizi pubblici con quelli privati a favore della popolazione anziana istituzionalizzata attraverso progetti socio-assistenziali e socio-culturali che puntino alla socializzazione e all'integrazione con il territorio e con la comunità circostante.

2

ART. 1 - FINALITÀ E OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. L'Organizzazione dell'A.S.P. Firenze Montedomini riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale civile e culturale individuate dall'ente.

2. Il presente regolamento disciplina l'attività di volontariato svolta nei servizi:

- a) R.S.A. (residenza sanitaria assistenziale) nelle tre sedi di proprietà dell'Ente;
- b) R.A: (Residenza Assistita) nelle tre sedi di proprietà dell'Ente;
- c) Centro Diurno per Alzheimer Athena in Montedomini;

ART. 2 – RAPPORTI FRA L'AZIENDA E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

1. Le Associazioni di volontariato che desiderano attivarsi all'interno delle strutture dell'azienda, devono sottoscrivere un protocollo d'intesa nel quale sono indicate le possibili attività da svolgere all'interno delle strutture dell'Azienda, e le modalità di progettazione e programmazione delle attività di volontariato che affiancheranno lo svolgersi della vita quotidiana degli utenti.
2. Le Associazioni devono inoltre accettare quanto contenuto nel Regolamento Interno di Struttura (denominato anche Carta dei Servizi) e procedere ad acquisire conoscenza delle norme e dei piani di sicurezza aziendali. La dovuta documentazione è fornita all'Associazione di volontariato in occasione della sottoscrizione del protocollo d'intesa. La stessa provvederà a renderne edotti i propri volontari tramite specifica informazione.
3. I rapporti fra l'ASP Firenze Montedomini e le diverse organizzazioni sono regolati anche da specifici scambi di corrispondenza e accordi aggiuntivi a quanto indicato nel protocollo d'intesa secondo le attività e i gradi di impegno

ART. 3 - ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

1. Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri. Egli opera in modo libero e gratuito.
2. I volontari esplicano la loro azione all'interno di una organizzazione di volontariato strutturata e riconosciuta, pur attingendo, quanto a motivazioni, a radici culturali e/o religiose diverse. Montedomini, all'interno delle proprie strutture, autorizza l'attività solo a volontari iscritti alle associazioni che collaborano con l'ASP Firenze Montedomini.

3

ART. 4 - GRATUITÀ DELL'AZIONE

1. La gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile. Ciò comporta assenza di guadagno economico, libertà da ogni forma di potere e rinuncia ai vantaggi diretti e indiretti.
2. All'interno delle Strutture dell'ASP Firenze Montedomini, l'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata.

ART. 5 – COORDINAMENTO

1. Il Responsabile del Servizio Assistenza Disabili ed Anziani dell'ASP Firenze Montedomini è il responsabile organizzativo della gestione complessiva dell'attività del volontariato all'interno delle strutture di cui all'art.2.
2. Per quanto compete la gestione interna ai servizi delle attività a cui il volontario intende partecipare, il riferimento è il Coordinatore Unico di Struttura ed il personale di animazione e riabilitazione.
3. L'attività del volontario si esprimerà all'interno di progetti socio ricreativi ed educativi che mensilmente saranno proposti dal personale a ciò adibito nelle strutture ed approvato dal Servizio SADA e dalla Direzione Generale.
4. Le Associazioni firmatarie del protocollo d'intesa, potranno proporre attività proprie da introdurre nella gestione quotidiana solo se approvate dalla Direzione Generale.

ART. 6 - RICONOSCIMENTO

1. Il volontario operante all'interno della struttura deve sempre essere riconoscibile. Al momento dell'ingresso gli sarà consegnato un cartellino identificativo con il nome e l'eventuale associazione di riferimento.
2. L'A.S.P. può concedere l'utilizzo di divise di associazione qualora vi sia l'accordo con l'associazione stessa.

4

ART. 7 - INSERIMENTO DEL VOLONTARIO E TRACCIABILITA' DEL SERVIZIO

1. L'inserimento del volontariato avviene attraverso una procedura che prevede:
 - a) Incontro fra il Presidente dell'Associazione e la Direzione Generale dell'ASP per la sottoscrizione del protocollo d'intesa;
 - b) Incontro conoscitivo fra il Responsabile del Servizio Assistenza Disabili ed Anziani ed il singolo volontario in inserimento;
 - c) Affiancamento in servizio con volontario esperto e/o operatore di struttura;
2. Le Associazioni depositano presso il Servizio di Accoglienza e Sorveglianza un registro presenze del volontariato dove sono contenuti i seguenti dati:
 - a) Cognome e Nome del volontario;
 - b) Data ed orario di ingresso ed uscita;

ART. 8 - L'AZIONE DEL VOLONTARIO

1. I volontari devono attenersi alle indicazioni del Coordinatore Unico di Struttura e del personale di reparto e non possono in ogni modo sostituirsi agli operatori per nessuna ragione. I volontari possono seguire programmi ricreativi o di sostegno alla relazione propri

dell'Associazione (preventivamente autorizzati dalla Direzione Generale) solo se integrati nel piano operativo giornaliero della struttura e non confligge con l'attività assistenziale e sanitaria.

Oltre a quanto riportato nello statuto e del regolamento della propria associazione, il volontario dovrà attenersi a quanto di seguito descritto:

- a) svolgere la propria attività di volontariato permettendo a tutti di poterlo identificare;
- b) rispettare le persone con cui entra in contatto senza distinzioni di età, sesso, razza, religione, nazionalità e ideologia;
- c) riportare nel registro presenze mensile, il giorno, l'orario di presenza nonché la propria firma.
- d) interagire sempre con il personale delle strutture al fine di raggiungere l'obiettivo che è quello di favorire la migliore condizione di vita degli utenti;
- e) non si pone in contrapposizione ed interferisce con l'attività del personale;
- f) osservare il segreto su tutto ciò che gli è confidato o di cui viene a conoscenza nell'espletamento della sua attività di volontariato.

ART. 09 - INTERRUZIONE DELLA COLLABORAZIONE

1. facoltà della Direzione Generale intervenire per sciogliere il rapporto di collaborazione con le associazioni o con uno o più volontari qualora intercorrano comportamenti o situazioni non in linea con la mission dell'A.S.P. e con le disposizioni del presente regolamento e/o protocollo d'intesa sottoscritto.
2. Il volontario può interrompere o sospendere la propria collaborazione dandone comunicazione alla Associazione di appartenenza, che provvederà a darne comunicazione formale alla Direzione Generale.

ART. 10 - COPERTURA ASSICURATIVA

1. La copertura assicurativa viene garantita dalla polizza di responsabilità civile dell'A.P.S.P. oltre all'assicurazione propria delle Associazioni verso i volontari iscritti, secondo normativa vigente.

ART. 11 - PRIVACY E NORMATIVE SICUREZZA

1. Per quanto concerne la normativa sulla sicurezza, il volontario è in tutto e per tutto equiparato al dipendente in termini di diritti e doveri. Pertanto per il volontario vale la normativa di riferimento in termini di sicurezza sul luogo d'attività.

2. Rispetto alla privacy il volontario detiene gli stessi diritti e doveri del dipendente, è pertanto tenuto al segreto di ufficio e al corretto utilizzo delle informazioni acquisite nell'ambiente della sua attività.
3. In particolare è fondamentale per il volontario sapere di non poter diffondere all'esterno della struttura alcuna informazione reperita sullo stato di salute degli anziani, sul loro vissuto, sulle loro relazioni familiari e personali.